



# Roma

l'Unità - Mercoledì 20 novembre 1996  
 Redazione:  
 Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 18



## Due immigrati su una «zattera» salvati dai vigili Oggi sciopero dei bus e il Tevere si sgonfia

■ L'allarme è cessato ieri intorno alle 14. I vigili del fuoco hanno tolto i presidi e i posti di osservazione a ponte Marconi, ponte Milvio e all'idroscalo di Ostia. Sono rientrati anche i quattro mezzi anfibi predisposti dal pomeriggio di lunedì. L'attesa onda di piena è passata senza danni nella capitale. A Ripetta, tra le 4 e le 5 di ieri mattina, il fiume aveva raggiunto il livello di 9 metri e 87 centimetri, superando il primo livello di guardia, ma più tardi, alle 11,30, era già sceso a 8 metri e 60 centimetri e continuava a scendere al ritmo di un metro e mezzo l'ora. Anche a Orte, nel Viterbese, l'allarme è rientrato in mattinata (il fiume era sceso a 3 metri e 75 centimetri). E l'Aniene (3 metri e mezzo a Lunghezza) aveva finito di destare preoccupazione. I vigili del fuoco, per precauzione, hanno continuato a mantenere, fino al primo pomeriggio, mezzi anfibi a nord di Roma, a Foggia Mirteto Scalo, a ponte del Grillo (sulla via Salaria), a Castel Giubileo, a ponte della Scafa (a Fiumicino) e a Fiumara Grande. I momenti più drammatici, nelle 24 ore di allarme, si sono vissuti a Fiumicino. Ore di paura vera e propria per gli abitanti del comprensorio

del Passo della Sentinella: c'era il pericolo di straripamento nella zona di Fiumara Grande, alla foce, perché il mare in burrasca, a forza 8, sollevato da un vento di scirocco fortissimo, spingeva in dentro e minacciava di impedire il deflusso dell'onda di piena che discendeva il fiume, portandosi dietro tronchi d'albero, detriti e materiali di ogni genere. Il sindaco di Fiumicino, Giancarlo Bozzetto, rimasto tutta la notte in contatto con la Prefettura, aveva dato l'ordine di sgombero a una cinquantina di famiglie, ospitate in alberghi e pensioni. Ma poi, verso le quattro del mattino, è apparso chiaro che la situazione volgeva al meglio. Per tutta la notte, comunque, sia all'idroscalo di Ostia che a Fiumicino hanno continuato a stazionare vigili del fuoco e un nucleo di pronto intervento della Croce Rossa. I vigili, fra l'altro, hanno dovuto affrontare i problemi igienici e sanitari, a causa delle molte carogne di animali trascinate dalla corrente.

Alle 14,30 di ieri, salvataggio in extremis per due polacchi, Piotr Woloch di 36 anni e Arc Waskczk di 25 che si erano addormentati sotto una volta del ponte Sublicio, a porta Port-

tese. Quando si sono svegliati si sono accorti che erano circondati dall'acqua alta. Le loro grida sono state raccolte. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i sommozzatori e la polizia fluviale. Per trarli in salvo è stato costruito un ponticello con una scala di legno e una corda come corrimano.

In provincia di Rieti il maltempo ha continuato a imperversare. Pioggia battente su tutta la Sabina, mentre sul Terminillo, in mattinata, sono caduti dieci centimetri di neve.

### Scioperi in arrivo

Oggi e venerdì 22 sono in programma due scioperi che provocheranno disagi a coloro che usano i trasporti pubblici (autobus, tram, metropolitana, pullman extraurbani e ferrovie Cotral Roma-Lido, Roma-Pantano e Roma-La Giustiniana-Viterbo). Oggi, dalle 11 alle 15, sciopero nazionale proclamato da Fil-Cgil, Fit-Cisl e Uil trasporti. Venerdì 22, sciopero proclamato dal sindacato autonomo Cnl (Atac, dalle 10 alle 14; Cotral dalle 11 alle 15). Inoltre, sempre venerdì, a Roma e provincia, sciopero della Cisl dalle 8,30 alle 12,30.



Il livello raggiunto dal Tevere ieri mattina

Alberto Pais

## Regione Lazio Unità di crisi per i problemi economici

■ L'istituzione della Unionfidi Lazio per un nuovo sistema di garanzia sui fidi bancari esteso anche al turismo, agricoltura, servizi e al commercio come possibile barriera per quest'ultimo settore all'usura; nuovo ruolo della Filas (finanziaria laziale) con una funzione più marcata di banca di investimenti regionali; istituzione di una unità strategica e di "crisi" per affrontare i problemi dell'economia, del credito e dello sviluppo del sistema regionale. Queste le strategie e gli strumenti di intervento della Regione Lazio per la ripresa dello sviluppo della Regione che sono stati al centro della relazione svolta dall'assessore all'economia e finanza regionale, Angiolo Marroni, al convegno "Impresa, finanza, istituzioni", che ha visto riunite ieri le forze politiche, imprenditoriali, sindacali e finanziarie della Regione al palafiera di Roma. Il presidente della giunta regionale, Piero Badaloni, ha sottolineato l'importanza di un accordo saldo e duraturo tra il tessuto delle imprese, la finanza e le istituzioni al fine di ottenere una ricaduta positiva per lo sviluppo economico e sociale della nostra regione. Badaloni ha aggiunto che la giunta regionale, con le proposte introdotte al convegno «sta effettivamente facendo programmazione».

La proposta di Marroni è quella di «programmare senza schemi di riferimento rigidi e, quindi, leggere il territorio ed accettarne i limiti esistenti e le diversità consolidate». Secondo l'assessore «è prioritario che cambi profondamente il concetto stesso di investimento produttivo e di finanziamento dell'investimento. Ci deve essere una maggiore capacità di ingegneria finanziaria innovativa dove i capitali privati devono rivolgere il loro impegno alle grandi opere, assumendo una parte di rischio ed ottenendo una congrua remunerazione dalla tariffazione dei servizi derivati in base alle scelte di investimento. In questo ambito la Filas può svolgere il ruolo centrale del sistema finanziario come una banca di investimenti regionali».

Venerdì prossimo, il giudice per le indagini preliminari dovrà pronunciarsi sulla richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di sei persone accusate di associazione a delinquere finalizzata alla pirateria informatica. Gli inquirenti hanno accertato che si erano avvicinati pericolosamente al cervello di Bankitalia.

La sfida di Marroni, è che «la Regione intende impegnarsi nella razionalizzazione degli interventi nel settore della garanzia sui fidi attraverso la Unionfidi Lazio». E ha annunciato che per la costituzione del nuovo organismo è già pronta una proposta di legge.

## Pirata in Rai e alla Sapienza Studente navigatore «abusivo» su Internet

La pretura capitolina ha scoperto la prima «navigata abusiva» su Internet. Un ragazzo di 25 anni era riuscito a procurarsi la password di un funzionario della Rai con la quale poteva accedere ai «cervelloni» centrali di enti pubblici e privati. Quando è stato sorpreso dalla polizia stava navigando su quello della «Sapienza». Intanto la Procura chiede sei rinvii a giudizio per associazione a delinquere finalizzata alla pirateria informatica.

### MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

scorso ottobre, grazie alle sue conoscenze in materia e alla sua eccezionale abilità nel maneggiare i sistemi informatici. È riuscito a spacciarsi - con successo per diversi mesi - per un utente autorizzato. Usava un metodo, «Satan» - da cui prende il nome l'inchiesta - che gli

permetteva di controllare le «porte» di Internet e gli indirizzi. Ma ha commesso degli errori. Ha lasciato le tracce del suo passaggio, subito individuate dalle «rete di tracciamento», attraverso cui si riesce in pochi minuti a stanare i crimini informatici. Così ha messo sul chi va

là gli stessi enti caduti nella sua trappola. Tanto che questi ultimi hanno dato piena disponibilità a Internet e agli investigatori dando il via all'operazione «Satan».

L. O. adesso rischia una condanna a tre anni di carcere per l'accesso abusivo e una fino a un anno per la detenzione abusiva dei codici. Quando la polizia è arrivata a lui lo ha trovato con le mani «nel sacco»: era davanti al suo computer, intento a procurarsi i codici d'accesso alle banche dati nel cervello della Sapienza.

È la prima volta che gli investigatori riescono a scoprire una «navigata abusiva» su Internet. Il sospetto si scopre che il giovane utilizzasse le sue conoscenze per procurarsi in qualche modo dei vantaggi illeciti.

### E se lo assumono?

«Non abbiamo diffuso il suo nome perché c'è il rischio concreto che le grandi società, in cerca di geni dell'informatica, lo contattino per commissionare lavori sporadici, dicono gli inquirenti. Non sarebbe, del resto, la prima volta che succede».

Il pm Giuseppe Corasaniti dal canto suo da tempo insegue i cosiddetti «hackers», i pirati informatici. Le sue inchieste spesso sono passate in procura perché le ipotesi di reato diventavano sempre più pesanti via via che si chiariva il quadro della situazione. Come quando si scopre che un'organizzazione criminale era riuscita a clonare i telefonini di mezza Italia, compresi quelli di alte cariche dello stesso

della magistratura. Il grande oroscopo, si disse allora, che controllava tutto e tutti. Violando tutte le norme costituzionali sulla privacy.

In procura, intanto, l'inchiesta avviata dal procuratore aggiunto Italo Ormanni e dal sostituto Pietro Savio, su una banda specializzata in pirateria informatica, è arrivata a conclusione.

### Gli indagati

Venerdì prossimo, il giudice per le indagini preliminari dovrà pronunciarsi sulla richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di sei persone accusate di associazione a delinquere finalizzata alla pirateria informatica.

Gli inquirenti hanno accertato che si erano avvicinati pericolosamente al cervello di Bankitalia.

■ In barba alle barriere di protezione, per mesi e mesi ha navigato su Internet usando abusivamente la password (in inglese, la parola-chiave), di un dirigente della Rai. Si è inserito nel «cervellone» di enti pubblici e privati, compresa l'università «La Sapienza»; è venuto a conoscenza di codici privati e di chissà quante altre informazioni. Lui ha soltanto 25 anni, è uno studente esperto in informatica - iscritto alla facoltà di Informatica - e adesso è proprio nei guai: da qualche giorno il suo nome, oltre che negli elenchi dell'archivio universitario, figura infatti anche sul registro degli indagati della procura di Roma.

### L'inchiesta

Il pm circondariale Giuseppe Corasaniti gli contesta l'accesso abusivo a sistemi informatici e la detenzione abusiva di codici di accesso agli stessi sistemi. Gli hanno sequestrato il modem - strumento indispensabile per navigare nella rete - e il suo amatissimo computer; dalla sua casa gli investigatori hanno portato via anche numerosi dischetti.

L. O. - queste le sue iniziali - è entrato nel mirino degli inquirenti lo

## Grave bambina di un anno investita da un motorino

Una bambina di un anno e la sua mamma, investite da un ciclomotore, sono state soccorse da un'auto-civetta dei carabinieri che prontamente le ha trasportate all'ospedale. Questa la ricostruzione dell'incidente avvenuto l'altra sera, poco prima delle ore 20, in via di San Gregorio. Lì papà, mamma e una bambina, portata in carrozzina, stavano attraversando via di San Gregorio, all'altezza dell'entrata del parco archeologico, quando un ciclomotore ha investito madre e figlia. Dopo l'impatto la piccola ha perso subito conoscenza mentre il padre - un infermiere di 39 anni - ha cercato di rianimarla facendole un massaggio cardiaco. In quel momento, incuriositi dalle molte auto ferme, un'auto-civetta dei carabinieri si è fermata. A quel punto, dopo aver accertato l'urgenza del soccorso, invece di aspettare l'ambulanza, i militari hanno deciso di trasportare madre e figlia a bordo della loro auto con la targa «di copertura» e con il lampeggiante magnetico posto sul tetto e la sirena in funzione. I carabinieri le hanno così accompagnate all'ospedale San Giovanni dove sono state poi ricoverate. La bambina ora è in prognosi riservata, mentre le condizioni della mamma sono buone e non destano preoccupazione.

Anziano in fin di vita dopo essere stato inseguito e colpito da un uomo in passato ricoverato al Cim

## Aggredito a martellate a ponte Tazio

Prende a martellate un pensionato di 78 anni, lo colpisce due volte al volto. Ma grazie all'intervento di un camionista e due giovani viene raggiunto e arrestato in un bar dalla polizia. Un'aggressione avvenuta ieri pomeriggio in via Nomentana, all'altezza del ponte sull'Aniene, ai danni di Bruno Lalli che ora è ricoverato al «Sandro Pertini» in prognosi riservata. Lo squilibrato Leonardo Ippoliti era da tempo in cura presso il Cim, centro d'igiene mentale.

### NOSTRO SERVIZIO

■ L'hanno visto correre velocissimo con in mano un martello, avventarsi contro un anziano, colpirlo due volte e poi fuggire via.

Un'aggressione feroce e raccapricciante, quella accaduta ieri pomeriggio ai danni di un anziano signore preso a martellate da uno squilibrato. Ora l'uomo è ricoverato presso l'ospedale «Sandro Pertini» in prognosi riservata.

La cronaca. Bruno Lalli - l'anziano aggredito - ha raccontato che verso le 16 di ieri stava camminando in via Nomentana, all'altezza del ponte sull'Aniene, quando un uomo che non aveva mai visto, gli si è avvicinato, l'ha colpito due volte con un martello e poi è scappato. L'anziano - 78 anni, pensionato, nato ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) - ha subito diverse fratture alla parte destra

del capo, soprattutto in corrispondenza del sopracciglio, con interessamento del globo oculare. L'aggressore - Leonardo Ippoliti, 54 anni, in cura presso il centro di igiene mentale di Montesacro - è stato inseguito da alcuni testimoni e raggiunto da una volante della polizia che lo ha bloccato poco dopo in un bar di viale Adriatico. All'aggressione - avvenuta intorno alle 15,30 su ponte Tazio - ha assistito un camionista - che lo ha rimosso per mezzo chilometro e con il suo telefono cellulare ha avvertito il 113 - e da due giovani che su un ciclomotore hanno consentito agli agenti di una volante di individuare l'uomo all'interno del bar. Altri due testimoni - che stavano affiggendo manifesti - hanno tentato di intervenire per fermare la furia dell'uomo che aveva già colpito il



Una veduta dell'antico ponte Tazio sull'Aniene

Alberto Pais

pensionato una prima volta. Però lo squilibrato si è abilmente divincolato, ha inferito un secondo colpo all'anziano che è caduto privo di sensi a terra. Ippoliti si è allontanato verso Montesacro, disfacendosi del martello - che non è stato ancora ritrovato - e dell'impermeabile sporco di sangue, poi recuperato in un bidone della spazzatura. L'aggressore, che era in cura da tempo presso il Cim di viale Cimone, non risulta che in passato sia mai stato responsabile di episodi di violenza. Nel palazzo, nel

quale abita da solo, in via delle Isole Curzolane, è conosciuto come una persona un po' strana, protagonista solo di alcune liti condominiali.

Dopo il fermo Ippoliti è stato condotto al commissariato, interrogato dal dirigente Aldo Nardiello, al quale ha negato qualsiasi responsabilità, sostenendo di essersi trovato nel bar solo per bere un caffè. In attesa delle decisioni del sostituto procuratore, gli inquirenti stanno cercando di rintracciare la dottoressa del Cim che lo aveva precedentemente in cura.

L'INFORTUNISTICA È UNA SCIENZA  
 LOTTIAMO PER IL RISPETTO DEI VALORI DELL'UOMO

LA NOSTRA FAMA CI FU CONCESSA DALLA VOSTRA STIMA  
 Studio fondato nel 1952 in BOLOGNA  
 15 studi in 15 città

**infortunistica  
 Tossani**

“Tu ed io insieme, indicheremo agli altri che l'assicurazione non è un potere ma un servizio”.

L'Organizzazione Tossani è ora anche a ROMA  
 Studio: Via G. Calderini, 68 - Tel. e Fax 06/3208495